

# Legislazione e normativa scolastica

chiarimenti per la comprensione degli aspetti psicopedagogico e metodologico–didattici

Concorso straordinario ter scuola secondaria - concorso ordinario  
scuola dell'infanzia, primaria e sostegno

CIDI 4 GENNAIO 2024 Caterina Gammaldi

## Una premessa

- Per comprendere le fonti normative è importante analizzare **il contesto e il dibattito che precede e segue i processi di riforma.**
- La legislazione e la normativa scolastica ci consente di riflettere sui cambiamenti introdotti nel sistema scolastico nazionale che viene spesso presentato solo da un punto di vista strutturale. Fondamentale è analizzare in ciascuna norma gli aspetti culturali, organizzativi e metodologico – didattici
- Il modello prescelto dà conto dell'evoluzione dei sistemi educativi (importante il nesso società e educazione, politica, cultura e didattica)

# Allegato A parte generale punto 6.

- 6. Conoscenza della legislazione e della normativa scolastica cronologia
  - In questo incontro analizzeremo i cambiamenti introdotti negli ultimi 30 anni nel sistema nazionale di istruzione con riferimento al modello culturale, organizzativo e didattico anche con qualche riferimento alla fase precedente (dal 1948 agli anni 90)
  - Indice
    - Costituzione
    - Autonomia scolastica
    - Obbligo di istruzione
    - Valutazione - autovalutazione – valutazione esterna
    - Ordinamenti didattici - Infanzia primo e secondo ciclo
    - Governance
    - Educazione civica
    - Integrazione/inclusione (disabilità, Disturbi specifici di apprendimento, stranieri, BES ... )
    - Dimensione europea dell'istruzione
    - A margine ...

# Scuola secondo Costituzione (T. De Mauro)

- **Una citazione**
  - *“La scuola delle repubblica è il luogo privilegiato per vincere le limitazioni della libertà e dell’uguaglianza , rimescolare le carte della stratificazione sociale, trasformare le diversità in ricchezza culturale comune, favorire lo sviluppo delle persone, costruire le premesse per l’effettivo partecipazione attiva alla vita del paese ...” ( in I tre silenzi del governo che fanno male alla scuola – 2015, Internazionale)*

# La scuola della Costituzione (Massimo Baldacci)

- **Una citazione**
  - *I valori della democrazia e del lavoro, della persona, della solidarietà, dello sviluppo umano di tutti, della laicità e della libertà religiosa, della cultura e della scienza, dell'asilo allo straniero, della pace, della libertà personale, della libertà di opinione e del diritto di manifestarla. Questi valori rappresentano una tavola capace di orientare la formazione delle giovani generazioni .... ( in Scuola del capitale umano e della Costituzione, 2023)*

# La scuola nella Costituzione

"organo centrale della democrazia  
...la scuola è il complemento  
necessario del suffragio universale ...  
(Calamandrei)

- *E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli ... (art. 3 comma 2)*
- *L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento (art 33)*
- *La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione e istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi (art. 33)*
- *La scuola è aperta a tutti ... (art. 34)*
- **Riforma Titolo V della Costituzione** Riforma (legge 3/2001) Spetta allo Stato la legislazione (competenza esclusiva) sulle norme generali relative all'istruzione. La riforma del Titolo V della Costituzione ha stabilito che le Regioni possono emanare norme sull'istruzione (legislazione concorrente). Concorrente non vuol dire in contrasto con i principi costituzionali ma che concorre

# La Costituzione della Repubblica italiana – il contesto

- La ricostruzione del paese – il dibattito nell'Assemblea Costituente fra laici e cattolici
  - Lotta all'analfabetismo
  - Diritto allo studio – Obbligo scolastico
  - Emancipazione culturale –
  - Classe dirigente
  - Libertà arte, scienza, insegnamento
- Il contesto è ben rappresentato dalle relazioni di Aldo Moro (I principi dei rapporti sociali – culturali) e di Concetto Marchesi (Principii costituzionali riguardanti la cultura e la scuola) alla I Sottocommissione (in [www.nascitacostituzione.it](http://www.nascitacostituzione.it))

Dalla Costituzione alla  
stagione dei  
programmi e degli  
ordinamenti ...tenere  
conto dei cambiamenti  
sociali

- Antefatto
  - Fra gli anni '60 e '90 – le norme
- legge n. 1859/62 (istituzione della scuola media unica) - Legge n. 444 /1968 Ordinamento della scuola materna statale – Legge 517/77 Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione degli alunni nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico - Legge n. 820/71 Norme sull'ordinamento della scuola elementare ... (tempo pieno) - DPR 416/74 istituzione Organi collegiali - D.M. 9 febbraio 1979 Programmi scuola media – DPR 12 febbraio 1985 Programmi scuola elementare – Legge n. 148/90 Riforma dell'ordinamento della scuola elementare – 1980/1992 lavori della Commissione Brocca (biennio – triennio della scuola superiore) – D.M. 3 giugno 1991 Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne



## La stagione dei programmi e degli ordinamenti – il contesto (1)

- Anni 60 Rendere effettivo il diritto all'istruzione (istituzione scuola media unica) – rispondere ai cambiamenti sociali e nel mondo del lavoro (nidi – scuola materna) – contestazione studentesca (diritto di assemblea) – migrazioni da sud a nord – nel 1967 esce il libro – denuncia Lettera a una professoressa della scuola di Barbiana (modello pedagogico I care – dimensione collettiva )
- Anni 70 Approvazione di un documento in 10 punti (Frascati CEDE Visalberghi) che richiama l'attenzione su una scuola secondaria superiore **unitaria (materie comuni, opzionali, elettive)... l'asse pedagogico assicura in forme non rigide una preparazione linguistico – logico – matematica e tecnologico – scientifica e un'apertura critica sui problemi storico – sociali ... distinzione fra formazione culturale e formazioni professionalizzanti che comunque dovevano cominciare non prima del biennio.**
- Tutti gli altri provvedimenti (decreti delegati, programmi del 79 ...) vanno letti in rapporto al modello culturale organizzativo e didattico che si andava definendo ovvero la scuola democratica per tutti e per ciascuno (il dibattito nella commissione dei 60 che portò ai Programmi del '79)

## La stagione dei Programmi e degli ordinamenti – il contesto (2)

- Anni '80 – 90 Estesa domanda di istruzione superiore – sperimentazioni assistite – il percorso che portò alla riforma della scuola elementare (i Programmi dell'85 – la legge 148/90 – il nuovo modello organizzativo scuola primaria (il modulo – il team - alfabetizzazione culturale)
- Nel dibattito le istanze per una scuola democratica, di tutti e di ciascuno, aperta a tutti - Partecipazione democratica (organi collegiali) – Programmazione didattico – educativa , individualizzazione, integrazione, recupero, valutazione, educazione linguistica, matematica, scientifica ..., orientamento, collegialità ...)

# Autonomia scolastica – le norme (DPR 275/99 – Legge n. 107/15)

- L'autonomia nella Costituzione: art. 5 - Riforma Titolo V art. 117 /legge n. 3/2001
- La fine degli anni 90 ( il dibattito in Europa: Delors - Cresson – la società della conoscenza, il trattato di Maastricht, il progetto Erasmus – autonomia dei sistemi scolastici – curricoli e competenze) Le proposte orientano il dibattito e le scelte italiane ( nuovo modello culturale, organizzativo e didattico che superi il modello centralistico, commissione dei saggi, superamento del programma a vantaggio del curricolo)
- in Italia : nel 1997 è istituita dal ministro Berlinguer la Commissione dei Saggi sulle conoscenze fondamentali per l'apprendimento dei giovani nella scuola italiana nei prossimi decenni (il documento di sintesi a firma Maragliano pone il problema della revisione dei programmi (curricoli, essenzializzazione) – la legge 59/97 introduce l'autonomia scolastica (1997 – 2000) - importanza del regolamento (DPR 275/99), del riordino dei cicli (legge 30/2000) e nel 2001 del documento Indirizzi per l'attuazione del curricolo – Commissione De Mauro (poi abrogati)
- ***Particolare attenzione al DPR n. 275/99 e alla legge n. 107 /15 che ha come obiettivo dichiarato (16 anni dopo) “ la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche ...***

# Autonomia scolastica

- Un processo avviato nel 1990 con la Conferenza nazionale sulla scuola (Mattarella ministro della Pubblica istruzione)
- Tenere conto del dibattito in Europa la società della conoscenza (economia mobilità)
- nel 1994 è approvato il decreto legislativo n. 297 - il Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione - che all'art. 4 recita *l'ordinamento scolastico, nel rispetto della responsabilità degli Stati membri della Comunità Europea, per quanto riguarda il contenuto dell'insegnamento e l'organizzazione del sistema di istruzione, favorisce la cooperazione tra gli Stati membri per lo sviluppo di una istruzione di qualità e della sua dimensione europea* ...riferimento ai trattati e Maastricht **dimensione europea dell'istruzione**
- Dal 2000 alle istituzioni scolastiche è conferita l'autonomia amministrativa didattica e organizzativa ... nel rispetto delle norme generali sull'istruzione emanate dallo Stato

# Autonomia scolastica – testi legislativi a confronto (modello culturale, organizzativo e didattico)

## DPR 275/99

- Cambia il sistema di relazioni interne ed esterne – cambia il modello culturale – organizzativo e didattico
- Autonomia “funzionale”
- Il POF (elaborato dal Collegio dei docenti ) è il documenti che esplicita le scelte curriculari, extracurricolari, organizzative e didattiche (è un documento pubblico)
- Ambiti: autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo
- Curricolo e valutazione
- Reti di scuole
- Rapporti con i soggetti attivi sul territorio e con l’Ente locale

## Legge 107/15

- Organico autonomia
- Compito di indirizzo del DS per elaborazione del POF che diventa triennale PTOF
- Alternanza scuola lavoro
- Scuola digitale
- Reti
- Comitato di valutazione
- Materie delegate: sistema integrato zero-sei, valutazione, inclusione, formazione, istruzione professionale ... (tutte queste materie sono normate in decreti legislativi approvati nel 2017)

# Ordinamenti didattici – le norme (1) non era possibile cambiare il modello senza nuovi ordinamenti

- Antefatto ( influenza dei cambi di governo: legge 30 del 2000 commissione De Mauro – legge 53 del 2003 e Piani di studio personalizzati - Primo ciclo – dopo l'estensione dell'obbligo e del regolamento - assi culturali biennio e indicazioni nazionali 2007 scuola dell'infanzia e primo ciclo ....)
- Primo ciclo
  - DPRn. 89/09 Revisione assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
  - D.M. 254/12 Indicazioni nazionali per la costruzione del curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
  - 2018 documento del Comitato Scientifico nazionale Indicazioni nazionali e nuovi scenari
- Secondo ciclo
  - DPR n. 88/10 riordino istituti tecnici + linee guida
  - DPR 89/10 riordino licei + Indicazioni nazionali
  - Decreto legislativo n. 61/17 revisione percorsi istruzione professionale

Aspetti  
metodologico  
– didattici e  
psico –  
pedagogici  
presenti nelle  
norme

- Il curriculum e l'ampliamento dell'offerta formativa – gli ambienti di apprendimento – la laboratorialità – le competenze – i dipartimenti – campi di esperienza/discipline/assi culturali – profilo di uscita in termini di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di risultati di apprendimento – flessibilità – comunità professionale (collegialità) - valutazione degli apprendimenti – certificazione delle competenze – orientamento – scuola e territorio – cittadinanza – personalizzazione (talenti) – alternanza scuola lavoro (scuola superiore) - la progettualità – la comunità professionale

# Ordinamenti didattici – le norme (obbligo)

- Sul concetto di **obbligo**
  - Costituzione art. 34 diritto allo studio → legge 1859/62 (almeno 8 anni)
  - Diritto – dovere all'istruzione e alla formazione per almeno 12 anni o fino alla qualifica decreto legislativo n. 76/05
  - Obbligo di istruzione un primo tentativo di estendere a 10 anni la scolarità obbligatoria fu fatto da Berlinguer (legge 9/99), nel 2006 in finanziaria (ministro Fioroni) l'obbligo di istruzione è portato a 10 anni di scolarità, può essere assolto nelle scuole statali e paritarie, nelle strutture accreditate delle Regioni per la formazione professionale, nell'istruzione parentale (adozione Raccomandazione europea 2006)



## Ordinamenti didattici – le norme ( valutazione)

- Sulla **valutazione** il problema del voto nonostante il contributo della pedagogia sperimentale (Visalberghi, Gattullo, Vertecchi ... Corsini). Le norme, pur dichiarando l'attenzione a concetti come valutazione formativa e autovalutazione, non risolvono la questione. Modifiche solo nella scuola primaria dopo la legge 169/08 che lo aveva reintrodotto v. O.M. N. 172/20
  - Per la Valutazione degli apprendimenti v. il DPR 122/09 coordinamento delle norme, le Indicazioni nazionali 2012, l'O.M. Del 4 dicembre 2020 (che ha introdotto giudizio descrittivo, livelli e dimensioni nella scuola primaria)
  - Certificazione delle competenze prevista al termine della scuola primaria e del primo ciclo D.M. 742 – certificazione delle competenze al termine del percorso dell'obbligo (16 anni) e a conclusione del quinquennio della scuola superiore
  - Autovalutazione INTRODUZIONE del RAV e del PDM
  - Valutazione esterna – indagini nazionali e internazionali (rilevazioni Invalsi, OCSE – PISA ...)

# Ordinamenti didattici – le norme (3) – educazione civica, orientamento

- Educazione civica legge 92/19 (**ordinamento**)
  - Raccomandazione europea 2018 (competenze in materia cittadinanza)
  - Linee guida con riferimento ha introdotto l'educazione civica – tener conto del dibattito (educazione alla cittadinanza – materia – voto – 33 ore) azioni educative – trasversalità
  - **I temi: Costituzione – Sviluppo sostenibile – Agenda 2030** (l'agenda 2030 è richiamata nell'allegato A fra i documenti educativi)
- Orientamento - il decreto di adozione delle linee guida è del 22 dicembre 2022 (scuola secondaria) - il contesto europeo, il PNRR, la certificazione delle competenze, l' e- portfolio, le esperienze curricolari ed extracurricolari, le azioni ... (a margine l'introduzione dei tutor e degli orientatori nella scuola superiore)

## Inclusione – le norme

- Costituzione art3 comma 2 ....uguaglianza sostanziale “ condizioni personali “ – art 34 diritto allo studio
- Documento Falcucci 1975 – La legge n. 517/77
- Legge 104/92 assistenza e diritti disabilità
- Direttiva del 27/12/12 BES
- LEGGE 170/10 + linee guida D.M. 5669/11 ... DSA
- ICF – classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute
- Riferimenti a Pedagogia speciale e al processo che ha portato al superamento delle classi differenziali, all’inserimento e all’integrazione nel sistema scolastico, fino al riconoscimento dei Bisogni educativi speciali, ai disturbi dell’apprendimento .... (In questo percorso si inseriscono il piano annuale per l’inclusività (PAI), il piano didattico personalizzato (PDP), il piano educativo individualizzato (PEI), il profilo dinamico funzionale (PDF)

# Governance – Decreto legislativo n. 297/94

- Per gli organi collegiali di istituto si fa riferimento al Testo Unico che ha recepito quanto previsto dai decreti delegati
  - Collegio docenti organo tecnico professionale v. Art. 7 per i compiti
  - Consiglio di classe
  - Consiglio di intersezione e di interclasse
- Organo di garanzia dell'unitarietà del sistema nazionale è il CSPI con competenze di consulenza dell'amministrazione (oggi composto da personale scolastico eletto e personale dell'amministrazione designato)
- Nelle norme per l'istruzione tecnica sono stati introdotti i dipartimenti disciplinari, rimessi all'autonomia delle scuole, oggi estesi anche al primo ciclo, tendenzialmente per materie affini e per aree, con compiti di supporto alla didattica e alla progettazione

A margine ...  
Per una  
ricostruzione  
del dibattito  
che ha  
accompagnato  
i cambiamenti  
introdotti —>

- Sintesi Maragliano dei lavori della Commissione dei Saggi 1997
- Indirizzi per l'attuazione del curricolo 2001 – documenti Commissione De Mauro
- In preparazione delle Indicazioni nazionali per il curricolo scuola dell'infanzia e primo ciclo il documento Cultura Scuola Persona di 2007 – 2012 Ceruti
- Indicazioni nazionali licei 2010 nota introduttiva al testo
- Documenti della Commissione coordinata da De Toni (istruzione tecnica e professionale 2007 – 2012 v. Persona Tecnologie Professionalità presentato a marzo 2008 e le Linee guida allegate ai Regolamenti
- Decreto legislativo n. 61/17 v. In particolare PECuP e assetto didattico – revisione istruzione professionale e raccordo istruzione – formazione professionale
- Documento del Comitato scientifico nazionale Indicazioni e nuovi scenari 2018 (Cerini...)
- Documento della Commissione coordinata da Cerini Le linee pedagogiche del sistema integrato "zerosei"
- Documento della Commissione coordinata da Mantovani Orientamenti per i servizi educativi per l'infanzia
- Raccomandazione del Consiglio europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

# Glossario giuridico - esempi

- Legge quadro esempio legge n. 104/92 (diritti delle persone)
- Legge delega esempi legge 59/97 - legge 107/15 (il Parlamento delega il Governo a emanare norme giuridiche) esempi i decreti legislativi
- DPR n. 275/99 (decreto del Presidente della Repubblica – regolamento autonomia)
- DM è un decreto del ministro ( es. certificazione delle competenze – obbligo di istruzione)
- Direttiva o linee guida sono indicazioni o atti di indirizzo (in genere allegati ad altri provvedimenti es. legge che ha introdotto l'educazione civica – Ordinanza Ministeriale che ha introdotto la nuova valutazione nella primaria – la direttiva sui BES...)
- Raccomandazione europea (atto del Consiglio europeo, della Commissione, può essere accolto dagli Stati membri es. Competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018)